

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DI INTERFERENZA (DUVRI)

Conduzione del Proficiency Test "PTSTACK 01 2026", organizzato dalla Ditta AIR FACTORY S.r.l. e relativo alla determinazione di misurandi in flussi convogliati emessi da fonte fissa da parte di laboratori terzi presso l'impianto di termovalorizzazione di Parma

Redatto ai sensi dell'art. 26, c. 3, D.Lgs. n. 81/08

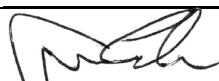
✓	VERSIONE	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE
<input checked="" type="checkbox"/>	0	27/01/2025	DUVRI ALLEGATO A DOCUMENTAZIONE DI GARA/RICHIESTA D'ACQUISITO O COMUNQUE ELABORATO PREVENTIVAMENTE ALL'AFFIDAMENTO DEL LAVORO/SERVIZIO/FORNITURA, DA INTEGRARE, OVE NECESSARIO, SUCCESSIVAMENTE ALLA COMUNICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA PARTE DELL'AFFIDATARIO
<input type="checkbox"/>	1		AGGIORNAMENTO/CONTESTUALIZZAZIONE DUVRI SULLA BASE DELLA COMUNICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DA PARTE DELL'AFFIDATARIO O PER ESECUZIONE INTERVENTI PARTICOLARI NELL'AMBITO DI CONTRATTI QUADRO
<input type="checkbox"/>			

Nota. Spuntare nella prima colonna la versione pertinente

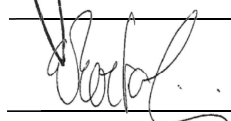
Firma Responsabile del lavoro/servizio per il
Committente



Firma Responsabile di Funzione per il Committente



Firma Datore di Lavoro o Delegato Sicurezza
Committente



1. OGGETTO DELL’AFFIDAMENTO E SOGGETTI COINVOLTI

Oggetto dell’affidamento <i>(barrare la/e voce/i che interessa/no)</i> <input checked="" type="checkbox"/> LAVORI <input type="checkbox"/> SERVIZI <input type="checkbox"/> FORNITURE	Descrizione: Conduzione del Proficiency Test “PTSTACK 01 2026”, organizzato dalla Ditta AIR FACTORY S.r.l. e relativo alla determinazione di misurandi in flussi convogliati emessi da fonte fissa da parte di laboratori terzi presso l’impianto di termovalorizzazione di Parma		
	Luogo di esecuzione: Termovalorizzatore di Parma		
I lavori ricadono nel campo d’applicazione del D.P.R. 177/11 (lavori in luoghi confinati): <input type="checkbox"/> si <input type="checkbox"/> no			
Committente		NOME e COGNOME	TELEFONO
	Responsabile di Funzione	Giovanni Corti	3429015159
	Responsabile del lavoro/servizio	Stefania Sabatino	3472245124
	Referente del Committente* <i>(*) in caso di sedi plurilocalizzate va indicato un referente per ciascuna sede</i>	Stefania Sabatino	3472245124
Ulteriori riferimenti			
Appaltatore	Ragione sociale	AIR FACTORY S.r.l. S.B.	
	Sede legale	Via Francesco Olgiati, 26 – 20143 Milano (MI)	
	Telefono	+39 351 784 6981	
	Responsabile dell’esecuzione del lavoro	Paolo Lopinto	+39 351 784 6981
	Ulteriori contatti		
Sub-affidatari <i>(barrare la voce che interessa)</i> <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Ragione sociale	Laboratori vari	
	Sede legale		
	Telefono		
	Ragione sociale		
	Sede legale		
	Telefono		

2. DEFINIZIONI

Si definiscono, nell'ambito del DUVRI, i seguenti termini:

LAVORAZIONI: con questo termine si farà riferimento indistintamente a lavori, opere, servizi, forniture, somministrazioni ed alle attività ordinarie dei diversi SOGGETTI coinvolti in un affidamento.

SOGGETTI:

- il committente dell'affidamento di lavori, servizi o forniture;
- l'impresa e/o lavoratore autonomo affidatari delle attività oggetto del presente DUVRI o di parte di queste (anche in caso di sub-affidamento);
- a. altre imprese e/o lavoratori autonomi affidatari o sub-affidatari di altre attività non oggetto del presente DUVRI.

AMBIENTE: luogo interessato dalle lavorazioni.

3. VALUTAZIONE PRELIMINARE DEI RISCHI D'INTERFERENZA

L'effettiva o potenziale presenza contemporanea, anche occasionale, di lavoratori di diversi SOGGETTI nello stesso AMBIENTE determina la presenza di rischi d'interferenza, in caso contrario non esiste interferenza. I rischi vanno segnalati **anche** laddove le misure di mitigazione indicate in §6 "Misure per l'eliminazione o riduzione del rischio interferenza" **ne consentano la totale eliminazione**.

4. CRITERI DI APPROCCIO ORGANIZZATIVO PER L'ELIMINAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZA

Il Rischio interferenza deve essere progressivamente eliminato, o comunque ridotto al minimo possibile, mediante i seguenti criteri di approccio organizzativo delle attività interferenti, da adottarsi con priorità decrescente secondo l'ordine di elencazione seguente:

Critero applicato	Effetto prodotto sul rischio interferenza	Ulteriori misure nei confronti del rischio
1. Separazione spaziale e/o temporale delle LAVORAZIONI interferenti	<i>Eliminato</i>	Controllo iniziale e verifiche periodiche del mantenimento delle condizioni valutate e successivamente organizzate, da parte del datore di lavoro (o suo incaricato) dell'impresa affidataria o sub-affidataria e da parte Referente del Committente
2. Adozione di misure tecniche e/o organizzative nello svolgimento delle LAVORAZIONI interferenti	<i>Eliminato/ridotto al minimo</i>	

5. INDIVIDUAZIONE CONDIZIONI DI INTERFERENZA

Sulla base delle informazioni scambiate, sono stati individuati e riassunti nel seguito, i **rischi interferenti** così come definiti nella Determinazione 05/03/2008, n. 3, G.U. 15/03/2008, n. 64, ovvero i rischi:

- a) **esistenti** nel luogo di lavoro del **committente**, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.
- b) **immessi nel luogo di lavoro** del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore che possano **interferire con i lavoratori presenti** o con l'ambiente di lavoro;
- c) derivanti da **sovrapposizioni di più attività** svolte da operatori di **appaltatori diversi**

Nella seguente tabella sono evidenziati (**barrando con una X la rispettiva sotto-colonna e/o specificando nella relativa cella - se necessario - la lettera corrispondente o inserendo eventuali note**) i possibili rischi d'interferenza individuati dei quali viene riportata una breve descrizione, sulla base delle casistiche solitamente rilevate presso le sedi aziendali, con la possibilità di modificare/integrare a seconda del caso specifico.

Tipologia Rischio		a) Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente , ove è previsto che debba operare l'appaltatore*	b) Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore che possano interferire con i lavoratori presenti o con l'ambiente di lavoro	c) Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi
1	Meccanico a. <i>scivolamento, inciampo</i> b. <i>caduta carichi/oggetti dall'alto o impilati</i> c. <i>frammento materiali accumulati</i> d. <i>urto, taglio, puntura</i>	X (a, b e d)	X (a, b e d)	X
2	Elettrico (presenza di parti in tensione accessibili)			
3	Agenti chimici (utilizzo, stoccaggio o potenziale dispersione)	X	X	X
4	Agenti cancerogeni (utilizzo, stoccaggio o potenziale dispersione)			
5	Polveri e aerodispersi a. <i>polveri generiche</i> b. <i>polveri e/o allergeni, nebbie, fibre, fumi, aerosol</i>	X		X
6	Agenti biologici a. <i>utilizzo, stoccaggio o potenziale dispersione</i> b. <i>da ferita accidentale</i>			
7	Rumore > 80 dB(A)			
8	Vibrazioni			
9	Lavoro in quota a. <i>cadute dall'alto</i>			

Tipologia Rischio	a) Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente , ove è previsto che debba operare l'appaltatore*	b) Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore che possano interferire con i lavoratori presenti o con l'ambiente di lavoro	c) Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi
	<i>b. in profondità</i>		
10	Ambienti confinati o sospetti di inquinamento		
11	Radiazioni non ionizzanti <i>(UV, IR, CEM)</i>		
12	Radiazioni ionizzanti		
13	Termici <i>a. emissione calore o freddo</i> <i>b. fiamme libere</i> <i>c. serbatoi criogenici</i> <i>d. ustione per contatto con superfici calde</i>	x	
14	Movimentazione meccanica dei carichi <i>a. caduta materiali movimentati</i> <i>b. passaggio carichi sospesi</i> <i>c. carroponti/gru in movimento</i> <i>d. carrelli elevatori</i>	X	X
15	Circolazione mezzi <i>a. investimenti di personale a terra e/o transito da parte di mezzi semoventi, vetture o mezzi di trasporto</i> <i>b. incidente tra mezzi semoventi, vetture o mezzi di trasporto</i>	X	X
16	Organi meccanici in movimento <i>a. schiacciamento</i> <i>b. impatto, urto, compressione</i> <i>c. afferramento</i>		
17	Incendio <i>a. utilizzo</i> <i>b. stoccaggio</i> <i>c. dispersione materiali infiammabili o di significative quantità di materiali combustibili</i>	X	
18	Esplosione <ul style="list-style-type: none">• gas, vapori, polveri• uso o stoccaggio di bombole• lavori a caldo	X	

Tipologia Rischio		d) Rischi esistenti nel luogo di lavoro del committente , ove è previsto che debba operare l'appaltatore*	e) Rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore che possano interferire con i lavoratori presenti o con l'ambiente di lavoro	f) Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi
19	Proiezione <i>a. getti in pressione</i> <i>b. schizzi</i> <i>c. schegge, frammenti</i>			
20	Annegamento			
21	Amianto			
22	Morsicatura o puntura di animali e insetti	X		
23	Lavoro in luoghi isolati, impianti/siti non presidiati			
24	Microclima (condizioni sfavorevoli)	X		
25	Movimentazione Manuale dei Carichi			
	Altri non specificati:			
	Altri non specificati:			

* si ricorda di specificare, con apposita nota, quali rischi, seppur presenti nei luoghi di lavoro del **committente**, possano **non** interessare le attività dell'appaltatore

6. MISURE PER L'ELIMINAZIONE O RIDUZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZA e MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER IL LAVORATORE

Al fine di ridurre i rischi da interferenza, con riferimento puntuale alle tipologie di rischio di cui al precedente par. 5, sono previste le seguenti misure generali e specifiche (barrare X); le misure di tutela indicate nel seguito si intendono generalmente a carico del soggetto appaltatore, eventuali specifiche misura di tutela prese in carico dal Committente vanno pertanto indicate espressamente (barrare X colonna Committente).

Tipologia Rischio	Situazione che crea rischi da interferenza	Misure di tutela per evitare situazioni che determinano rischi da interferenza	Appaltatore	Committente
1 Meccanico	Spargimento/presenza di sostanze/condizioni che rendono il pavimento scivoloso	▪ Prevedere la disponibilità di idonei materiali adsorbenti e/o tecnologie di contenimento da mettere in opera in caso di spargimento inatteso		X
		▪ Procedere sempre ad una immediata ed accurata pulizia dell'area in caso si verifichi uno spargimento inatteso		X
		▪ Segnalare con cartellonistica opportuna le situazioni volute che determinano la situazione evidenziata		X
	Caduta carichi/oggetti dall'alto/impilati, franamento materiali accumulati,	▪ Adottare quando possibile i provvedimenti atti a impedire o a ridurre la caduta di oggetti dall'alto (es. Tavolati di protezione, assiti di chiusura delle aperture, reti)	X	
		▪ In alternativa a quanto sopra, delimitare l'area interessata (delimitare l'area a terra di possibile caduta degli oggetti)	X	X
		▪ Rendere obbligatorio l'uso del casco di protezione a tutti i lavoratori intervenienti che debbano operare nell'area di lavoro potenzialmente interessata dal rischio in esame	X	
		▪ Delimitare l'area interessata sottostante le lavorazioni; in tale area non dovrà essere presente		
		▪ personale, salvo quanto specifico al punto seguente – ciò sarà ricordato con opportuna segnaletica e bindella bianco rossa opportunamente disposta		
		▪ Se per l'esecuzione di alcune attività fosse necessario al solo personale addetto di introdursi nell'area		
		▪ delimitata è fatto obbligo di indossare l'elmetto di sicurezza		
		▪ I lavoratori che utilizzano le piattaforme elevabili dovranno porre particolare attenzione ad evitare che		
		▪ oggetti possano cadere verso il basso ed evitare posizionamenti sopra posti di lavoro		
		▪ Dovrà essere controllata preliminarmente la possibilità di avvertire con chiarezza ed ottima		
		▪ visibilità tutte le comunicazioni di sicurezza nell'area di lavoro		

Tipologia Rischio	Situazione che crea rischi da interferenza	Misure di tutela per evitare situazioni che determinano rischi da interferenza	Appaltatore	Committente
1 <i>Meccanico</i>	Situazioni che determinano rischio di caduta a livello, inciampo	▪ Nell'operare è necessario porre sempre attenzione a non creare intralcio al normale passaggio dei pedoni, sia internamente all'area di lavoro che in prossimità	X	
		▪ Segnalare sempre ostacoli al piano di appoggio (quali prolunghe, tubazioni, elementi in lavorazioni, stoccaggi,)	X	X
	Urto, soprattutto del capo, contro strutture fisse o elementi in lavorazione	▪ Nell'operare a bordo della piattaforma elevabile è obbligatorio l'uso dell'elmetto di sicurezza con sottogola, per evitare l'urto del capo soprattutto durante i movimenti della piattaforma		
		▪ È assolutamente vietato eseguire operazioni di sollevamento di carichi nelle aree dove sono presenti lavoratori che operano su piattaforme, ponteggi o simili e che possano trovarsi nell'area di movimentazione		
	Taglio	▪ Segnalare la presenza di parti sporgenti (in particolare se metalliche) che potrebbero causare tagli e lacerazioni	X	X
		▪ In caso di lavorazioni manuali in prossimità di parti sporgenti (in particolare se metalliche), dotare il personale di adeguati DPI con caratteristiche antitaglio		
2 <i>Elettrico</i>	Presenza di parti in tensione accessibili	▪ Eseguire i lavori che determinano la presenza di parti in tensione accessibili ad opera di personale qualificato ed esperto o con presenza costante di personale addetto di idonea esperienza; in ogni caso, la situazione di pericolo deve essere segnalata opportunamente		
		▪ Al completamento dell'attività ricollocare le protezioni precedentemente rimosse		

Tipologia Rischio	Situazione che crea rischi da interferenza	Misure di tutela per evitare situazioni che determinano rischi da interferenza	Appaltatore	Committente
3 <i>Agenti Chimici</i>	Attività con utilizzo o stoccaggio o potenziale dispersione di agenti chimici pericolosi per l'uomo (irritanti, nocivi, tossici)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stoccare i quantitativi di agenti chimici pericolosi strettamente necessari allo svolgimento delle lavorazioni, con particolare attenzione alle eventuali incompatibilità dei prodotti di diversa natura (acidi, basi, perossidi, ...) 	X	X
4 <i>Agenti Cancerogeni</i>	Attività con utilizzo o stoccaggio o potenziale dispersione di agenti cancerogeni mutageni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adottare provvedimenti atti a impedire o a ridurre per quanto possibile lo sviluppo e la diffusione di gas e vapori, polveri o fibre, fumi e nebbie 		
5 <i>Polveri, nebbie, fumi...</i>	Emissione gas o vapori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impiegare per l'esecuzione della specifica fase di lavoro la quantità minima indispensabile di agenti chimici pericolosi 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenere sempre chiusi i contenitori dei prodotti chimici utilizzati 		
	Emissione polveri o fibre	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare impianti di aspirazione, anche trasportabili, in caso l'attività eseguita produca inquinamento dell'aria ed in ogni caso ventilare il locale 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dotare tutti i lavoratori intervenienti esposti al rischio di inalazione o contatto di dispositivi di protezione individuali 	X	
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di emissione di polveri durante l'attività di scarico, fermare il flusso immediatamente. 		
	Emissione fumi	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disporre l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione individuali per tutti i lavoratori presenti nell'area esposti al rischio di inalazione o contatto 	X	X
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Far osservare il divieto di fumare, bere e mangiare in caso nell'area di lavoro siano utilizzati agenti chimici pericolosi 	X	X
	Emissione nebbie	<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di rottura inaspettata di contenitori di liquidi pericolosi, fermare il flusso immediatamente (se possibile) ed utilizzare idonei materiali per la bonifica dell'area 	X	X
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Provvedere alla sistematica pulizia di attrezzature, impianti, locali 		X		
Attività con utilizzo o stoccaggio di gas tossici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualora vengano utilizzati o prodotti gas tossici fra quelli elencati nel R.D. N. 147/27 s.m.i. Gli intervenienti coinvolti dovranno applicare tutte le misure di tutela specifiche comprese e stabilite nella normativa applicabile, con particolare riferimento all'organizzazione degli stoccaggi (eventualmente autorizzati come previsto in funzione delle quantità detenute dello specifico gas tossico) ed all'utilizzo (patentino, autorizzazione) 			

Tipologia Rischio	Situazione che crea rischi da interferenza	Misure di tutela per evitare situazioni che determinano rischi da interferenza	Appaltatore	Committente
5 <i>Polveri, nebbie, fumi...</i>	Attività con utilizzo o stoccaggio di gas tossici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Se necessario verrà organizzato un piano di emergenza specifico dagli intervenienti coinvolti, che verrà reso noto a tutti i lavoratori potenzialmente esposti a cura dei singoli datori di lavoro, informati nel corso di una riunione di coordinamento dedicata 		
6 <i>Agenti Biologici</i>	Attività contatto, utilizzo e/o potenziale dispersione agenti biologici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualora vengano utilizzati deliberatamente agenti biologici, in particolare se dei gruppi 2- 3 -4, gli intervenienti coinvolti dovranno applicare tutte le misure di tutela specifiche comprese e stabilite nella normativa applicabile, con particolare riferimento all'organizzazione del lavoro per evitare dispersioni non volute al di fuori dell'area dedicata. Si farà riferimento a quanto stabilito nel D.lgs. N. 81/08, titolo X. Se necessario, verranno inviate alle autorità competenti le specifiche comunicazioni, nonché organizzato un piano di emergenza specifico dagli intervenienti coinvolti, che verrà reso noto a tutti i lavoratori potenzialmente esposti 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adottare provvedimenti atti a impedire o a ridurre per quanto possibile lo sviluppo e la diffusione di agenti biologici (uso impianti di aspirazione, ecc. ...) 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Limitare l'accesso all'area dove si utilizzano gli agenti biologici, esponendo eventualmente opportuna segnaletica di sicurezza 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ A fine attività, aerare e procedere ad una accurata pulizia e disinfezione dell'area 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dotare tutti i lavoratori intervenienti esposti al rischio di inalazione o contatto di dispositivi di protezione individuali 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disporre l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione individuali per tutti i lavoratori presenti nell'area esposti al rischio di inalazione o contatto 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stabilire e far applicare a tutti i lavoratori intervenienti procedure di igiene personale e di vestizione 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Far osservare rigorosamente il divieto di fumare, bere e mangiare nelle aree coinvolte dall'utilizzo o potenziale diffusione di agenti biologici 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pulizia/lavaggio/disinfezione della zona o macchina su cui si interviene 		

Tipologia Rischio	Situazione che crea rischi da interferenza	Misure di tutela per evitare situazioni che determinano rischi da interferenza	Appaltatore	Committente
7 <i>Rumore</i>	Emissione rumore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare attrezzature a bassa emissione sonora ▪ Indicare con segnaletica e delimitazione dell'area quando il rumore emesso dalla lavorazione possa essere rilevante ▪ Disporre l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito per tutti i lavoratori presenti nell'area ove è possibile la presenza di livelli sonori significativi 		
		Emissione ultrasuoni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare attrezzature a bassa emissione di ultrasuoni 	
8 <i>Vibrazioni</i>	Emissione vibrazioni	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adottare metodi di lavoro e attrezzature che producano la minima emissione di vibrazioni meccaniche compatibilmente con l'esecuzione dell'operazione 		
9 <i>Lavori in quota</i>	Attività che comporta la possibilità di cadute dall'alto o in profondità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Proteggere in modo efficace l'area interessata, apponendo anche idonea segnaletica che evidenzii il rischio di caduta; tutte le volte che è possibile e quando non sia di intralcio alle lavorazioni, la protezione dovrà essere realizzata con idoneo parapetto 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segregare le zone al livello del suolo in corrispondenza della proiezione verticale dell'attività da eseguire (anche al fine di evitare il parcheggio di automezzi aziendali e privati), mediante cavalletti, nastri e apposita segnaletica indicante il pericolo ed il conseguente divieto di passare o sostare in tali zone. Qualora nelle zone sottostanti tali aree sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi deve essere preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo 		

Tipologia Rischio	Situazione che crea rischi da interferenza	Misure di tutela per evitare situazioni che determinano rischi da interferenza	Appaltatore	Committente
10 <i>Ambienti Confinati</i>	Lavori in ambienti sospetti di inquinamento o confinati ai sensi dell'art.3 comma 3 del DPR 177/2011	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiedere obbligatoriamente il “permesso di lavoro” alla committenza prima di eseguire qualsiasi attività 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire i lavori con presenza costante di personale addetto di idonea esperienza; in ogni caso, la situazione di pericolo deve essere segnalata opportunamente 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Se possibile, delimitare l'area interessata per impedire l'accesso a personale non autorizzato 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Fornire preventivamente la seguente documentazione: attestati formazione per lavori in ambienti confinato o sospetti d'inquinamento, attestati idoneità sanitaria, procedura operativa, procedura d'emergenza 		
11 <i>Radiazioni non ionizzanti</i>	Emissione radiazioni ultraviolette	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disporre schermi mobili per la protezione dalle radiazioni ultraviolette 		
	Emissione radiazioni infrarosse			
	Emissione di luce viva	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Dotare tutti i lavoratori intervenienti esposti alle radiazioni ottiche suddette di dispositivi di protezione individuali 		
	Emissione radiazione laser	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per l'utilizzo apparecchiature laser in classe 3 – 4 in presenza di altri lavoratori dovranno essere studiate misure di tutela specifiche, come previsto dalle norme tecniche applicabili 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Per l'utilizzo apparecchiature laser in classe 3 – 4 esporre opportuna segnaletica di sicurezza e disporre l'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione individuali per tutti i lavoratori presenti nell'area ove è possibile la presenza di radiazioni laser significative 		
	Emissione di campi elettromagnetici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire le operazioni che determinano emissione di campi elettromagnetici di entità significativa in assenza di altri lavoratori nell'area di lavoro e nelle sue immediate vicinanze 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare attrezzature con ridotta emissione di campi elettromagnetici 		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esporre il divieto di accesso per i portatori di pacemaker o altri dispositivi medici sensibili ai campi elettromagnetici 				

Tipologia Rischio	Situazione che crea rischi da interferenza	Misure di tutela per evitare situazioni che determinano rischi da interferenza	Appaltatore	Committente
<p>12 <i>Radiazioni ionizzanti</i></p>	Emissione di radiazioni ionizzanti	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Qualora vengano utilizzate apparecchiature o utilizzate /prodotte sostanze che possano determinare emissione di radiazioni ionizzanti, sarà cura della ditta incaricata coinvolta nominare l'esperto qualificato (D.lgs. N. 230/95), che dovrà stabilire specifiche misure di tutela da adottare nelle attività oggetto del contratto d'appalto o d'opera, anche per la protezione dei lavoratori presenti nell'area coinvolta o in prossimità di essa; le misure di tutela stabilite dovranno essere oggetto di una specifica riunione di coordinamento 		
<p>13 <i>Termici</i></p>	Emissione di calore	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Provvedere a ventilare adeguatamente i luoghi chiusi o poco aerati 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire le operazioni che determinano l'emissione di calore rilevante in assenza di altri lavoratori nell'area di lavoro e nelle sue immediate vicinanze 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disporre il divieto di accesso temporaneo nelle aree a rischio per tutti i lavoratori non coinvolti nella lavorazione, ricordando tale divieto mediante transenne (se possibile) e comunque mediante affissione di segnaletica opportuna 		
	Emissione di freddo	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disporre il divieto di accesso temporaneo nelle aree a rischio per tutti i lavoratori non coinvolti nella lavorazione, ricordando tale divieto mediante transenne (se possibile) e comunque mediante affissione di segnaletica opportuna 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Installare adeguate barriere protettive per ridurre l'emissione di freddo 		
	Attività che determinano la presenza di superfici con alta temperatura non coibentate	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire i lavori che determinano la presenza di superfici con alta temperatura non coibentate o fiamme accessibili con presenza costante di personale addetto di idonea esperienza; in ogni caso, la situazione di pericolo deve essere segnalata opportunamente 	X	
	Attività che determinano la presenza non protetta di fiamme	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Al completamento dell'attività ricollocare le protezioni precedentemente rimosse ovvero le sorgenti di calore o di fiamma eliminate 		
	Lavori con uso o stoccaggio di fluidi criogenici	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare solo contenitori progettati e certificati specificatamente per l'uso richiesto 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Le operazioni di carica e travaso dei contenitori devono essere eseguite esclusivamente sotto aspirazione o in luogo areato 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di perdite con formazione di nubi di vapore, tutti i lavoratori nella zona dovranno allontanarsi, in quanto potrebbe determinarsi una carenza di ossigeno nell'aria 		
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti i contenitori devono essere prontamente richiusi dopo l'utilizzo 				

Tipologia Rischio	Situazione che crea rischi da interferenza	Misure di tutela per evitare situazioni che determinano rischi da interferenza	Appaltatore	Committente
14 <i>Movimentaz. Meccanica Carichi</i>	Movimentazione materiali, passaggio carichi sospesi, carroponti/gru in movimento, carrelli elevatori	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Se possibile, delimitare l'area interessata (delimitare l'area a terra di passaggio carichi sospesi), vietando l'accesso ai lavoratori interveniente 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rendere obbligatorio l'uso del casco di protezione a tutti i lavoratori intervenienti che debbano operare nell'area di lavoro potenzialmente interessata dal rischio in esame 	X	
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Formare i manovratori, in particolare all'utilizzo della segnalazione acustica e, nel caso, al divieto di transitare con carichi sospesi sopra posti di lavoro 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ In fase di spostamento mediante carrello elevatore in assenza di carico, procedere con le forche in posizione abbassata e non sollevare o abbassare le forche mentre il carrello elevatore è in corsa 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il manovratore del mezzo di sollevamento e trasporto dovrà permanere costantemente ai comandi durante l'esecuzione delle movimentazioni ed il sostegno dei carichi 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ In fase di movimentazione dei carichi, assicurarsi dell'assenza di possibili attività interferenti nelle vicinanze 	X	
15 <i>Circolazione Mezzi</i>	Transito di vetture, mezzi di trasporto e d'opera	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Rispettare rigorosamente il piano di circolazione e la viabilità interna e tutte le misure già espresse sotto la voce "circolazione dei veicoli: norme generali e procedure specifiche" nel documento Disposizioni generali per Ditte Terze 	X	
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nelle zone operative all'interno del perimetro aziendale transitare sempre a bassa velocità (passo d'uomo) 	X	
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Quando necessario in ragione del percorso, del carico e della situazione al contorno, i mezzi devono essere preceduti da persona a terra che segnali la movimentazione in atto 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Perimetrazione/Segnalazione dell'area di lavoro con delimitazione mediante bandella/catenella bicolore bianco rossa e/o mediante apposizione cartellonistica di sicurezza temporanea 	X	
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenimento adeguata distanza di sicurezza da mezzi o veicoli in transito o manovra 	X	
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Adozione e uso di indumenti ad alta visibilità da parte del personale 	X	
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenimento vie di transito pedonali o carrabili sgombre da attrezzature, materiali o altro 	X	

Tipologia Rischio	Situazione che crea rischi da interferenza	Misure di tutela per evitare situazioni che determinano rischi da interferenza	Appaltatore	Committente
16 <i>Organi meccanici in movimento</i>	Uso / presenza di macchine con organi mobili pericolosi accessibili	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Eseguire i lavori che determinano la presenza di organi mobili pericolosi accessibili con presenza costante di personale addetto di idonea esperienza; in ogni caso, la situazione di pericolo deve essere segnalata opportunamente 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenimento distanza di sicurezza di __ m delle proprie attività da altre attività o lavorazioni già in corso; diversamente interblocco attività 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Al completamento dell'attività ricollocare le protezioni precedentemente rimosse in precedenza per l'esecuzione di specifiche attività manutentive 		
17 <i>Incendio</i>	Attività con utilizzo e/o stoccaggio o/e dispersione di materiali infiammabili	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stoccare nei luoghi di lavoro il quantitativo di materiali infiammabili e combustibili strettamente necessari allo svolgimento delle lavorazioni 		
	Attività con utilizzo e/o stoccaggio e/o dispersione di significative quantità di materiali combustibili	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Impiegare per l'esecuzione della specifica fase di lavoro la quantità minima indispensabile di materiali infiammabili e combustibili 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mantenere sempre chiusi i contenitori dei materiali infiammabili utilizzati 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare il divieto di usare fiamme libere l'uso dei materiali infiammabili, ed il divieto di fumare anche in aree esterne 	X	
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ In caso di utilizzo di materiali infiammabili controllare la separazione rispetto agli stoccaggi di materiali combustibili 		
	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Far osservare rigorosamente il divieto di fumare, usare fiamme libere anche se in area esterna durante tutte le attività di movimentazione materiali combustibili ed infiammabili 			

Tipologia Rischio	Situazione che crea rischi da interferenza	Misure di tutela per evitare situazioni che determinano rischi da interferenza	Appaltatore	Committente
18 <i>Esplosione</i>	Lavori a caldo (lavori di saldatura o con utilizzo di fiamme libere)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Richiedere obbligatoriamente il “permesso di lavoro” alla committenza prima di eseguire qualsiasi lavoro a caldo 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ In particolare, è vietato eseguire l’attività in prossimità di componenti o parti di impianti che contengano fluidi infiammabili o combustibili o comburenti salvo l’adozione di specifiche e adeguate misure di sicurezza (protezioni, distanze di sicurezza, ...) 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Controllare la presenza in loco di mezzi estinzione incendio adeguati (estintore, idranti, coperta, sabbia, ...), ed in caso di necessità provvedere a disporli a portata in adeguato numero 		
	Lavorazione che determina la possibile presenza di atmosfera esplosiva (gas, vapori)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutti gli intervenienti devono valutare la possibilità che le lavorazioni eseguite e/o gli stoccaggi di agenti chimici organizzati possano determinare la presenza di zone “classificate” ai sensi della normativa applicabile. I risultati di tale valutazione dovranno essere resi noti a tutti gli intervenienti ed al committente nel corso di una riunione di coordinamento dedicata, unitamente alle procedure operative da adottare per la protezione di tutti i lavoratori che operano nell’area dei lavori oggetto dell’appalto, nonché in vicinanza di essa 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Far riferimento alle misure di tutela già elencate nel caso di detenzione ed uso di agenti chimici pericolosi per l’uomo e per l’incendio 	X	
	Lavorazione che determina la possibile presenza di atmosfera esplosiva (polveri)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stabilire e far applicare procedure per evitare la presenza di fonti di innesco in aree classificate (divieto di fumare, di usare fiamme libere, ...) 	X	
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Aerare adeguatamente l’area durante e dopo l’attività 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Provvedere alla sistematica pulizia di attrezzature, impianti, locali per evitare in particolare accumuli di polvere con caratteristiche esplosive 		
	Lavori con uso o stoccaggio di gas in bombole	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Organizzare le aree di stoccaggio delle bombole piene e vuote separatamente, in aree protette, provvedendo in ogni caso al fissaggio delle bombole piene e vuote (eventualmente ai carrelli porta bombole idonei) in modo da evitarne la caduta 		
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Stoccare nei luoghi di lavoro il quantitativo di bombole strettamente necessario allo svolgimento delle lavorazioni; provvedere ad allontanare tempestivamente dai luoghi di lavoro le bombole vuote 	X	
		<ul style="list-style-type: none"> ▪ Disporre che l’uso di gas infiammabili, combustibili o comburenti in bombole sia effettuato da personale esperto ed addestrato; fare riferimento anche alle misure di tutela evidenziate per il rischio incendio 		

Tipologia Rischio	Situazione che crea rischi da interferenza	Misure di tutela per evitare situazioni che determinano rischi da interferenza	Appaltatore	Committente
19 <i>Getti, proiezione schegge, trucioli...</i>	Proiezione di schegge, corpi solidi, trucioli, getti in pressione	▪ Adottare provvedimenti atti a ad impedire o a ridurre per quanto possibile la produzione e le proiezioni di schegge, corpi solidi, trucioli.		
		▪ Compartimentare dell'area interessata, con ripari anche provvisori		
		▪ Dotare tutti i lavoratori intervenienti esposti al rischio di dispositivi di protezione individuali		
20 <i>Annegamento</i>	Annegamento	▪ Predisporre divieto di transito e di permanenza ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza		
21 <i>Amianto</i>	Amianto	▪ Non danneggiare in alcun modo i manufatti presenti ed attenersi scrupolosamente alle disposizioni ricevute dal Committente		
22 <i>Morsicatura o puntura di animali e insetti</i>	Morsicatura o puntura di animali e insetti	- DOTARSI DI KIT DI MEDICAZIONE	X	
23 <i>Lavoro in luoghi isolati, impianti/siti non presidiati</i>	Lavoro in luoghi isolati, impianti/siti non presidiati	▪ Eseguire i lavori in squadra (minimo due persone)		
		▪ Dotarsi di idonei mezzi di comunicazione		
24 <i>Microclima</i>	Microclima	Effettuare, se necessario, le necessarie pause per consentire il recupero fisiologico da condizioni ambientali non confortevoli	X	
25 <i>Movimentazione manuale dei carichi</i>	Movimentazione manuale dei carichi	▪ Eseguire i lavori di movimentazione e spostamento di attrezzature e/o oggetti di grosse dimensioni in spazi liberi da altri lavoratori e porre attenzione a non urtare altre persone presenti		
Altri non specificati				
Altri non specificati				
Altri non specificati				

Tutti i Soggetti interessati sono tenuti allo scrupoloso rispetto delle misure indicate e/o predisposte da altri Soggetti che ne abbiano la responsabilità.

NOTA: Indicare altre eventuali specifiche misura di tutela a carico del Committente

7. STIMA DEI COSTI

Stima dei costi per la sicurezza (barrare X)

- Non sono previsti costi per la sicurezza
 Sono determinati i costi per la sicurezza come specificato nella tabella seguente

Misura prevenzione e protezione	Prezzo €	U.m	Q.tà	Totale €
Riunioni di Coordinamento	30€	h		
Sopralluoghi	30€	h		
Cartellonisti di segnalazione rischio residuo	8€	n°		
Recinzione provvisoria realizzata con pannelli	8€	m ²		
Nastro segnaletico	0,35€	m		
Transenna zincata	3€	m		
Sfasamento attività	30€	h		
Totale costi sicurezza				

8. SOTTOSCRIZIONE DOCUMENTI

Il soggetto affidatario, con la sottoscrizione, dichiara di aver preso completa visione di quanto indicato nel presente documento e nelle sue allegazioni, di aver visitato le aree di lavoro ed essere stato informato sulle relative limitazioni, di essere stato informato riguardo i relativi aspetti antinfortunistici e protezionistici e di aver fornito al Committente tutte le informazioni necessarie. Il responsabile della esecuzione dei lavori della Ditta si fa carico altresì di trasferire le informazioni riportate nel presente documento e nelle sue allegazioni e in ogni altra informazione utile a salvaguardare la sicurezza nel lavoro, ai suoi dipendenti coinvolti nei lavori di cui all'oggetto e ad eventuali subappaltatori.

Per accettazione e sottoscrizione (Datore di Lavoro Affidatario o Lavoratore Autonomo)

DATA	TIMBRO E FIRMA
04/02/2026	AIR FACTORY Srl S.B. Via Francesco Crispi 26 20143 Milano (MI) Italia P.IVA 13063490968

Per accettazione e sottoscrizione (Sub-Affidatari)

RAGIONE SOCIALE	DATA	TIMBRO E FIRMA
RAGIONE SOCIALE	DATA	TIMBRO E FIRMA

IMPORTANTE:

Si ricorda che: se dalle informazioni ricevute dall'Appaltatore circa i rischi introdotti in Azienda derivanti dalle sue attività, dovessero emergere delle differenze rispetto a quanto riportato sul presente DUVRI, **È OBBLIGATORIO** predisporre una revisione dello stesso in modo da recepire e aggiornare il documento ed eventualmente modificare le misure per la riduzione o l'eliminazione dei rischi da interferenza, ricalcolando, se necessario, la stima dei costi per la sicurezza.